

L'INIZIATIVA

Tecnologia senza frontiere

**Progetto di cooperazione InterTech
Visita all'industria ottica in Turingia**

L'industria ottica della Turingia brilla con una lunga tradizione e gode di una grande reputazione in tutto il mondo. Gli scienziati e imprenditori Ernst Abbe e Carl Zeiss insieme a Otto Schott hanno posto le basi dell'ottica moderna nella regione tecnologica di Jena. Il settore copre un largo spettro di produzioni in tutti i segmenti ottici. Le competenze chiave delle aziende si trovano nelle tematiche dei materiali di vetro, le tecnologie laser, la microscopia, il design e la produzione di sistemi ottici e nell'integrazione di sistema. Nei campi dell'ottica e della optoelettronica la Turingia dispone di un'infrastruttura eccellente ed un potenziale unico per industria e ricerca. Per conoscere meglio la specializzazione in fotonica e nelle tecnologie ottiche della Turingia, i partner del progetto

interregionale "InterTech - Tecnologia senza frontiere" - Assoimprenditori Alto Adige, Tis innovation park di Bolzano, agenzia per l'insediamento di imprese e lo sviluppo del Tirolo "Standortagentur Tirol" e l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso la società "t2i - trasferimento tecnologico e innovazione" (prima Treviso tecnologia) - organizzano dal 14 al 16 maggio p.v. un'escursione tecnologica a Jena. Sono previste anche testimonianze di aziende altoatesine, tra cui le associate ad Assoimprenditori Durst Phototechnik spa, Microgate srl, Microtec srl, Barbieri Electronic snc. Gli interessati possono rivolgersi ad Assoimprenditori Alto Adige (Matthias Liebl, m.liebl@assoimprenditori.bz.it, tel. 0471 220444).

L'EVENTO

Innsbruck, 17 giugno 2014

**L'elettromobilità sta cambiando il mondo
Un convegno ne presenta i vantaggi**

L'elettromobilità è una realtà ormai consolidata, anche se si trova a combattere con pregiudizi come "autonomia troppo scarsa" o "costi troppo elevati". In realtà l'elettromobilità influirà positivamente in futuro sulle nostre abitudini di trasporto. Con il congresso sull'elettromobilità, che ha luogo martedì, 17 giugno 2014, a centro congressi di Innsbruck, si intende approfondire il reale fabbisogno di mobilità, rivolgendo uno sguardo alle strategie dell'industria automobilistica e cercando di dare una risposta a domande correlate all'infrastruttura di carico, all'energia e all'IT. Nell'ambito di un "reality check" i partecipanti saranno chiamati a guardare al futuro con l'aiuto di esperti che illustreranno i modelli di successo dell'elettromobilità. Nell'ambito del congresso si svolgerà anche una borsa della cooperazione, che offrirà l'occasione per fare

attivamente networking con professionisti del settore. Dal 26 maggio 2014 all'8 giugno 2014 c'è la possibilità di concordare colloqui personali con i principali attori dell'elettromobilità e sfruttare così l'opportunità di allacciare preziosi contatti. Durante la borsa della cooperazione (dalle ore 17 alle ore 20) i partecipanti potranno testare le attuali innovazioni sul mercato dell'elettromobilità. La manifestazione viene organizzata nell'ambito del progetto interregionale "InterTech - Tecnologia senza frontiere", promosso da Assoimprenditori Alto Adige, Tis innovation park di Bolzano, l'agenzia per l'insediamento di imprese e lo sviluppo del Tirolo "Standortagentur Tirol" e l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso la società "t2i - trasferimento tecnologico e innovazione" (prima Treviso tecnologia).

IL PROGRAMMA EUROPEO HA STANZIATO 70 MILIARDI DI EURO PER I PROSSIMI SETTE ANNI

Horizon 2020, l'industria fa rete*I progetti devono includere tre aziende di altrettanti paesi Ue e un centro di ricerca*

Con il nuovo programma europeo per la ricerca e l'innovazione chiamato "Horizon 2020" l'Unione Europea mette a disposizione delle imprese e dei centri di ricerca circa 70 miliardi di euro per i prossimi sette anni (dal 2014 al 2020). Una piccola parte dei fondi è riservata alle piccole e medie imprese per domande di agevolazione che possono essere richieste anche dalla singola azienda. La maggior parte dei fondi presuppone, invece, per poter partecipare ai bandi la creazione di una rete tra aziende e/o centri di ricerca. Il programma "Horizon 2020" prevede, infatti, la partecipazione di almeno tre imprese di tre paesi diversi dell'Unione Europea e, inoltre, almeno un centro di ricerca.

L'importanza delle reti di ricerca

I progetti con cui un'azienda intende partecipare a "Horizon 2020" dovranno essere realizzati creando delle collaborazioni internazionali con partner di diverse nazioni e diverse provenienze (mondo accademico, Pmi, centri di ricerca, ecc), in quanto si tratterà di progetti finalizzati a risolvere problematiche concrete e a produrre nuove soluzioni tecnologiche, nuovi prodotti e servizi a favore della società e della competitività europea.

Ciascun progetto, pertanto, deve essere contraddistinto da obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti. In pratica, un progetto in collaborazione sarà un progetto a durata determinata con l'obbligo di produrre



dei risultati. In concreto, ad esempio, per poter partecipare a un progetto europeo di ricerca, un'azienda altoatesina deve avere almeno altri due partner che siano di due paesi diversi dell'Unione Europea. Inoltre, serve la partecipazione di un centro di ricerca, ad esempio la Libera Università di Bolzano o l'Istituto Fraunhofer.

Il progetto "Mona Lisa"

Un esempio concreto di un progetto europeo è il progetto Mona Lisa, avviato dall'Eurac, dal centro sperimentale Laimburg, della Libera Università di Bolzano e dell'Università di Innsbruck, insieme ad alcune imprese altoatesine. Nei prossimi tre anni si osserveranno

le condizioni del clima e del suolo per avere dati concreti sulle conseguenze per la vegetazione principalmente in agricoltura.

Le tecnologie si combinano come in un puzzle e ognuna fornisce un'informazione preziosa. Per sviluppare le nuove tecnologie le organizzazioni coinvolte in "Mona Lisa" collaboreranno con cinque aziende locali - tra cui l'azienda associata ad Assoimprenditori, Territorium online srl, e la Biometric, spinoff della Microtec srl - che saranno coordinate dal Tis innovation park. "Coinvolgere le aziende a partire dalle prime fasi del progetto significa avere la certezza che questa ricerca non rimarrà senza applicazione.

Ci sono già delle imprese disposte a investire per trasferire queste tecnologie sul mercato", ha spiegato Johannes Brunner del centro sviluppo prodotto e nuove tecnologie del Tis.

Il convegno sulle reti di ricerca

I centri di ricerca presenti in Alto Adige e le università di Bolzano, Trento e Innsbruck hanno già in essere dei progetti in cui collaborano con imprese locali. Nell'ambito di un convegno, che verrà organizzato nell'ambito del progetto interregionale "InterTech - tecnologia senza frontiere", promosso da Assoimprenditori Alto Adige, Tis innovation park di Bolzano, l'agenzia per l'insediamento di imprese e lo sviluppo del Tirolo "Standortagentur Tirol" e l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Treviso la società "t2i - trasferimento tecnologico e innovazione" (prima Treviso tecnologia), saranno presentati esempi concreti di collaborazione di istituti di ricerca radicati sul territorio con imprese locali. Il convegno si svolgerà nei primi giorni di maggio presso la sede di Assoimprenditori Alto Adige a Bolzano. L'incontro sarà anche l'occasione per i rappresentanti delle aziende altoatesine di entrare in contatto diretto con i rappresentanti del mondo di ricerca.

Per ulteriori informazioni e conferme di partecipazione è a disposizione la segreteria organizzativa presso Assoimprenditori (info@assoimprenditori.bz.it).

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" oggi pubblichiamo il ritratto di Marco Feller, Ambach spa di Caldaro.

Le richieste che i clienti rivolgono alle aziende possono talvolta sembrare davvero irrisolvibili e a volte fanno letteralmente perdere il sonno di notte. Questo succede anche alla Ambach spa, che in sessant'anni di storia è riuscita a diventare un punto di riferimento nell'ambito delle cucine professionali in Italia e nel mondo. Ma a Marco Feller, che da più di tre anni opera nell'ufficio tecnico del reparto "Technical Backoffice" dell'azienda di Caldaro, il suo lavoro piace proprio perché ogni giorno ci sono sempre nuove sfide da dover affrontare. "E' una grande soddisfazione riuscire a risolvere le difficoltà con i mezzi che l'azienda mette a disposizione. La sfida più grande è sicuramente far sorridere il cliente!", racconta il giovane perito meccanico.

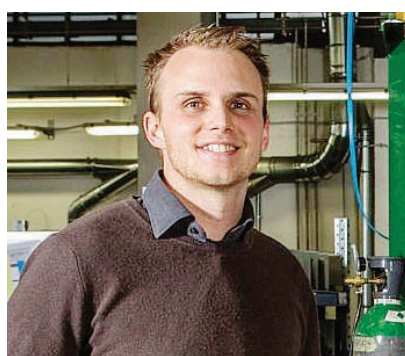
Giovane e con voglia di imparare

Subito dopo il diploma all'allora Istituto tecnico industriale "Max Valier" di Bolzano

PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI FUORI STANDARD PER CUCINE

Il cliente chiede, il prodotto si adegua*Le sfide si vincono con l'impegno e il lavoro di squadra*

Marco Feller ha iniziato a lavorare come progettista e disegnatore tecnico di soluzioni speciali e fuori standard delle cucine Ambach. "Mi sento molto fortunato ad aver trovato presto un lavoro adatto agli studi che ho svolto. Avevo scelto quella scuola perché ero convinto che mi potesse offrire molto sbocchi lavorativi. E così è stato! La scuola è difficile, ma fa crescere i ragazzi e li rende pronti ad affrontare la vita lavorativa o quella universitaria", spiega Marco Feller che per i suoi compiti esce spesso dall'ufficio per lavorare a stretto contatto con i colleghi dell'officina e degli altri reparti di produzione. "Non passa un giorno senza che io non abbia



MARCO FELLER Ambach Spa di Caldaro

imparato qualcosa di nuovo e spero di poter imparare ancora molto altro. Sento di essere cresciuto, sia professionalmente che come persona. Mi sento soprattutto responsabile di ciò che faccio e cerco, quindi, di farlo nel modo migliore possibile", afferma Marco.

Il meglio con il contributo di tutti

Il lavoro è fonte di grandi soddisfazioni per Marco Feller: "E' bello passare davanti al reparto imballi, vedere un blocco di cottura pronto a partire per qualche albergo a 5 stelle e sapere di aver contribuito alla sua realizzazione. Il nostro è, infatti, un lavoro che porta a grandi risultati, ma solo con il costante lavoro in team tra i colleghi, perché è grazie

al contributo di tutti che nascono le soluzioni migliori. E io ho imparato a fare tesoro anche dell'esperienza degli altri, superiori e colleghi. Sono felice anche perché, seppur giovane, l'azienda mi ha dato la possibilità di fare qualche bella esperienza, partecipando alle fiere annuali. In queste occasioni ho conosciuto molte persone e clienti in gamba con i quali collaboro bene."

Marco Feller è un giovane di 23 anni come tanti altri, ma dalla sua parte ha una grande voglia di mettersi in gioco senza paura di sbagliare.

Il tempo libero è dedicato allo svago e al relax in compagnia della sua ragazza per arrivare il lunedì mattina pronto per ritornare al lavoro carico di energie e con voglia di lavorare in un'azienda, come la Ambach, che mette al centro le persone, dando spazio alla varietà di idee e personalità. Attualmente l'azienda di Caldaro occupa complessivamente un'ottantina di persone con cui realizza un fatturato annuo di circa 12 milioni di euro.



91%
lamenta fastidi
agli occhi quando utilizza
dispositivi digitali*

*Millward Brown, 11/2012.

...e TU, quanto tempo passi davanti ai dispositivi digitali?

I dispositivi digitali emettono la cosiddetta luce blu. La sovrapposizione può causare fastidi agli occhi e affaticamento visivo. Le lenti Hoya BlueControl proteggono dai dannosi effetti della luce blu e permettono agli occhi di lavorare in condizioni migliori, per tutto il giorno. Offrono una visione più confortevole e maggior contrasto.



GIANNI
OTTICA - OPTIK

BOLZANO - BOZEN
Via Milano, 93 a/b Mailandstr. - Tel. 0471 910523

GRUPPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI